

**Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al
comparto di POC AR.D.1 – P.33, località Idice,
Via Maceri – Laghetti del Biacchese
Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute**

In data 14/07/2014 è stato depositato per 60 giorni il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata del comparto AR.D.1 – P.33, località Idice, Via Maceri – Laghetti del Biacchese.

Entro la data di scadenza (12/09/2014) del deposito del PUA corredato di Valsat, non sono pervenute osservazioni da parte di Enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini.

Copia del Piano è stata trasmessa, con nota prot. n. 31989 del 11/07/2014, alla Provincia di Bologna, ai sensi dell'art. 35 della LR n. 20/2000.

La Provincia di Bologna, con nota acquisita agli atti dell'Amministrazione Comunale con prot. n. 36162 del 07/08/2014, ha richiesto la documentazione da acquisire ad avvenuta conclusione del periodo di deposito, ai fini della formulazione di osservazioni e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 35, comma 4, e dell'art. 5, comma 7, della vigente LR n. 20/2000.

Il Comune con nota prot. n. 41425 del 16/09/2014 ha inoltrato alla Provincia la documentazione integrativa richiesta ritenuta necessaria ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni.

Tale procedimento è stato quindi avviato con decorrenza dei termini a partire dal 17/09/2014.

La Provincia ha espresso le proprie valutazioni di competenza con deliberazione di Giunta n. 433 del 11/11/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, completa di relazione istruttoria e parere espresso in merito al vincolo sismico.

Di seguito si riportano in carattere corsivo la "Valutazione della proposta" con le relative considerazioni ed osservazioni e la "Valutazione della Valsat e degli esiti della consultazione", contenute nella **Relazione Istruttoria del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti – Servizio Urbanistica e attuazione del PTCP della Provincia di Bologna**, proponendo le risposte di controdeduzione.

**1 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA
PREMESSE**

Dall'esame dei contenuti del PUA sono emerse alcune difformità rispetto ai parametri indicati dal PSC e POC, sulla base delle quali si ritiene opportuno formulare le considerazioni esplicitate al paragrafo successivo.

**CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI
"Impegni da recepire in Convenzione"**

In recepimento degli oneri a carico del soggetto attuatore indicati nella scheda del POC, si chiede di costituire una servitù di passaggio per il pubblico sulla viabilità ciclo-pedonale per le porzioni rientranti nel perimetro di proprietà.

OSSERVAZIONE N. 1

Si chiede che venga indicato puntualmente in Convenzione l'onere di costituire una servitù di passaggio per il pubblico sulla viabilità ciclo-pedonale.

2 VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT)

La L.R. 6/2009 all'art. 13 introduce nuove precisazioni sul tema della Valutazione Ambientale, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani", inserendo in particolare la necessità di operare una Valutazione Ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio e che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani. Nel caso specifico il PUA è assoggettato a questa procedura, in quanto non rientra nella fattispecie contemplata al comma 4 dello stesso articolo 5.

Ai sensi del medesimo articolo la Provincia, in qualità di Autorità Competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani comunali nell'ambito delle osservazioni al PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 5 comma 6.

LA VALUTAZIONE DELLA VALSAT E DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Per l'acquisizione dei pareri in materia ambientale degli Enti competenti il Comune di S.Lazzaro di Savena ha convocato una Conferenza dei Servizi, articolata in 2 sedute, il 22/04/2013 ed il 29/05/2013, alla conclusione della quale si sono acquisiti formalmente i pareri di Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Consorzio della Bonifica Renana, AUSL, ARPA, Autorità di Bacino del Reno e Servizio Tecnico Bacino Reno.

*Nel merito, il **Servizio Tecnico Bacino Reno** precisa che le aree demaniali inserite nel perimetro d'intervento dovranno rimanere ad uso esclusivo del torrente Idice e saranno oggetto di autorizzazioni temporanee per l'uso a parco fluviale; ritiene inoltre utile inserire tale onere nelle NTA del PUA.*

***Autorità di Bacino**, appurato che gli interventi previsti riguardano la demolizione e ricostruzione di due edifici con allontanamento dal fiume, non esprime prescrizioni in merito.*

*La **Soprintendenza per i Beni Archeologici** chiede che vengano eseguiti sondaggi archeologici preventivi effettuati da personale tecnico specializzato sotto la direzione della Soprintendenza stessa a carico del soggetto attuatore.*

***Arpa** richiama la necessità di recepire nella Valsat tutte le prescrizioni dei pareri espressi sulla rete di raccolta dei reflui del fabbricato adibito a ricovero di mezzi agricoli, cautelativi nel caso di eventuali sversamenti; per il recapito delle nuove portate in fognatura si chiede la verifica idraulica del Gestore del Servizio Idrico Integrato; arpa esprime infine prescrizioni specifiche relative alla fase di cantierizzazione.*

*La **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici** chiede che le opere di riqualificazione ambientale, finalizzate alla riconversione in parco vengano realizzate contestualmente agli interventi di nuova costruzione, al fine di garantire un corretto inserimento nel paesaggio, richiamando per le opere di riqualificazione l'ottemperanza alle indicazioni evidenziate nella Valsat come "linee guida per la progettazione e la realizzazione delle reti ecologiche".*

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, terminato il 12/09/2014, è non sono pervenute osservazioni.

Acquisita e valutata la documentazione presentata e tenuto conto dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Provincia di Bologna esprime esito positivo rispetto alle

valutazioni di VALSAT, chiedendo al Comune di recepire le considerazioni sopra esposte, richiamando in particolare le prescrizioni ravvisate dal Servizio Tecnico Bacino Reno e dalle Soprintendenze.

Controdeduzione

1 Si propone di accogliere.

Accolta di fatto l'osservazione n. 1 in quanto l'articolo 5 della convenzione urbanistica attuativa prevede già l'onere di costituire servitù all'uso pubblico delle aree ed opere elencate alla lettera b) dello stesso articolo tra cui la viabilità ciclopedonale.

2 Si propone di accogliere.

La convenzione urbanistica nonché le Norme Tecniche di Attuazione del PUA sono state integrate con le prescrizioni formulate dal Servizio Tecnico Bacino Reno e dalle Soprintendenze.

Di seguito si riportano in carattere corsivo le prescrizioni contenute nel parere espresso dal **Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio di Geologia in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici** proponendo la risposta e controdeduzione.

Per tale area si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;*
- alla verifica delle reali condizioni idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, l'area o le aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;*
- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;*

Le comunicazioni all'Ente, complete dei numeri di registrazione del documento a cui fanno riscontro, vanno indirizzate a :

Prov. di Bologna- Settore Pianificazione Territoriale – Via San Felice n. 25 – 40123 Bologna - Tel. 051- 6598262 – Fax 051-6598676

e-mail: daniele.magagni@provincia.bologna.it 1

- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrato da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi.*
- i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione dell'area oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;*

- *durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;*
 - *al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato: o modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi; o modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali; o immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere; o effettuare emungimenti di acque sotterranee;*
 - *al rispetto delle modalità e delle limitazioni presenti nelle vigenti "prescrizioni di massima di polizia forestale".*
- In fase esecutiva si sottolinea che, le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".*

Controdeduzione

Si propone di accogliere.

Si provvede a modificare la bozza di convenzione urbanistica prevedendo il rispetto delle prescrizioni riportate nel parere del Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio di Geologia in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici, allegato alla delibera di Giunta Provinciale n. 433 del 11/11/2014.

San Lazzaro di Savena, 11 maggio 2015

Geom. Oronzo FILOMENA

Responsabile Settore Pianificazione e controllo del territorio